

INTERVISTE **FUND SELECTOR**
di Silvia Ragusa



Giulio Casuccio

HEAD OF MULTIASSET & INVESTMENT STRATEGY,
FONDACO SGR

QUANDO L'ASSET CLASS TRADIZIONALE NON BASTA PIÙ

Nonostante alcune opportunità di recupero, tra pandemia, pressione inflazionistica e conflitto in Ucraina, i mercati tradizionali non aiutano i rendimenti. Serve diversificare con hedge e alternativi.

Cercare una maggiore stabilità nei rendimenti è una sfida non da poco. Tra pandemia, pressione inflazionistica e conflitto in Ucraina, la situazione è complessa. “L’obiettivo è diversificare il più possibile”, dice subito Giulio Casuccio, head of Multiasset & Investment strategy di Fondaco SGR, “per questo è necessario accettare un profilo di liquidità nella gestione del portafoglio molto diverso, rispetto al passato”.

Senza girarci troppo attorno, per l’esperto della società nata nel 2002 e totalmente dedicata agli investitori istituzionali, un’asset class tradizionale non basta più. “Il nostro giudizio rimane complessivamente costruttivo da un punto di vista macroeconomico. Ma nonostante le opportunità di recupero, che classifichiamo sempre con grande selezione e attenzione geografica e di stile, la componente tradizionale non è più sufficiente. Serve diversificare con strategie hedge e alternative”.

GESTIONE DIVERSIFICATA

Con 16 miliardi di masse in gestione, 26 prodotti collocati e 56 investitori, la SGR segue da sempre delle precise linee guida, come l’orizzonte di lungo termine, la comprensio-

ne e soprattutto la tutela degli obiettivi degli investitori. La gestione multi-asset è il cuore dell’attività di Fondaco: attraverso un processo di allocazione top down, si combinano strumenti di investimento appropriati tra loro e complementari, spaziando dalla gestione diretta a strategie di terzi, soluzioni attive o passive, quantitative o discrezionali, con l’obiettivo di costruire una struttura di portafoglio efficiente in termini di rischio, rendimento e costi.

Per portare avanti tutto questo è necessario, dunque, valutare bene come e dove investire. E quali prodotti selezionare, in determinati contesti di mercato. “Guardiamo per la parte più tattica a strumenti passivi: ETF o fondi indicizzati, nello specifico equity europeo con bias value. Stiamo guardando anche a strategie quality, caratterizzate da modelli operativi sostenibili, che dovrebbero rimanere redditizi a prescindere dal ciclo economico”, dice il fund selector.

Discorso diverso, invece, per la parte obbligazionaria, dove al momento la società si concentrano più su una gestione diretta. Se, infatti, per la componente azionaria, la società guarda più agli Stati Uniti che all’Europa (dove hanno ridotto l’esposizione da inizio anno) e, nonostante l’incertezza, pensano ci siano opportunità mirate anche sul mercato azionario cinese, per il reddito fisso la situazione si complica parecchio. “Siamo sottopesati e cauti”, spiega Casuccio. “Guardiamo più al debito dei Paesi emergenti in valuta locale, ma sempre in maniera molto selettiva: le emissioni di alcuni Paesi ad alto rendimento, come Brasile e Messico, avvantaggiati dalla questione legata alle materie prime ed al prezzo del petrolio, con lo scoppio della guerra, possono essere interessanti”.

LA COMPONENTE ALTERNATIVA

Come detto fin dal principio, però, le classi di attivo tradizionali non bastano più. “Vediamo un grande interesse e delle buone performance sulla parte alternativa”, afferma l’esperto. La SGR si sta concentrando su private equity e venture capital e su tutti quegli investimenti sostenibili in real estate: dalla riqualificazione urbana alla transizione energetica. “A inizio anno abbiamo chiuso il nostro secondo fondo di private equity. Oggi stiamo lavorando ad un fondo di fondi, specializzato in real asset che hanno un impatto diretto in termini di sostenibilità”. Accanto ai private market, Fondaco rispolvera poi l’interesse per i fondi hedge che negli ultimi mesi stanno facendo bene, sia nelle strategie long/short che nelle gestioni macro. **6**



ALTERNATIVI

"Stiamo lavorando ad un fondo di fondi, specializzato in real asset che hanno un impatto diretto in termini di sostenibilità"